Anno XXIV — Venerdì 12 Settembre 1890 — Conto corrente colla Posta — N. 218

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

DOVE SI POSSONO TROVARE I PARTITI PARLAMENTARI.

A Damiani dispiace che non esistano più dei partiti quali egli li vorrebbe; cioè uno *liberale e governativo*, al modo suo, l'altro *conservatore di opposizione*. Che ci siano proprio in Italia dei *conservatori* di tutto quello che esiste, o degli *oppositori* alle altre belle cose cui il Damiani intende di regalarci, ma se le tiene in petto come il Papa i suoi cardinali, per cui non si conoscono? Noi diremo, che è almeno strano che uno, trovando tutto bene il fatto da lui e dai suoi amici, desideri, che altri si opponga a quell'altro bene cui intenderebbe di fare e che poi esso non sa nemmeno in che cosa consista. Qualunque sia l'opinione degli elettori sulle cose già fatte, e su quelle da farsi, deve essere un grave imbarazzo per loro il fare la scelta degli eleggendi sulla base affatto *personale* di chi dice: Mettetevi pure come conservatori contro di me e de' miei amici, ma fate che la maggioranza sia per noi governativi e liberali di *Sinistra*, anche se molti di Sinistra ci abbandonarono ed alcuni della Sinistra estrema e radicale cui abbiamo cercato di tirare a noi, ci sono stati e ci sono più che mai contrarii. Che cosa significa questa parola *sinistra?* Forse non altro che quelli che siedono da una parte della Camera, e che abbiano poi da fare la maggioranza per sostenere tutti i governanti d'adesso, che sono i soli liberali?

Via! Il pretendere che gli elettori sieno tutti tanto idioti da non sapere nemmeno quello che vorrebbero e da dovere senz'altro seguire un simile consiglio, è ridicolo da parte di chi lo dice ed offensivo per coloro a cui è rivolto. Od è un dire agli elettori di buon senso: Date sì il voto ai miei amici, ma non a me, perchè valgo ben poco e non capisco altro se non che ho seduto sempre e siederei ancora a Sinistra dallato a Crispi e compagni.

Lasciando però lo scherzo, che non era del resto fuori di luogo, diremo che simili insignificanti manifestazioni domandano che gli elettori s'inalzino uniti fino a formare il proprio programma e ad interrogare come la pensino i candidati cui avrebbero da scegliere, votando contro quelli che non sono del loro parere.

Supponiamo ora, che un *elettore*, o parecchi già messi d'accordo con lui facciano il loro *interrogatorio* ai candidati, che si presentano da sè, o si propongono da altri, e si crederebbe di poter prescegliere a rappresentanti nazionali.

E facciamo anche seguire alcune di queste interrogazioni, pregando poi coloro che credessero utile di farlo, di entrare nella discussione, per accentuare quanto è possibile la pubblica opinione, seppure colla attuale apatia ne esiste una.

? — Crede Lei che esistano presentemente molte difficoltà finanziarie ed economiche in Italia alle quali sia urgente di provvedere con possibili economie, senza alcun disturbo della pubblica amministrazione, ed anzi rendendola più ordinata e pronta ed efficace in modo da accontentare meglio il pubblico; e ciò colla soppressione di tutte le inutilità procedenti dall'affrettato e non bene eseguito ordinamento del nuovo Stato composto di quei molti e diversi di cui era prima composta l'Italia?

? — Non crede che invece dell'accentramento amministrativo nel Governo dello Stato, che per dover fare tutto prolunga ogni decisione in guisa da rendere malcontenti quelli che devono ricorrervi, e spendere ed aspettare e sovente reclamare di nuovo per essa, non sia meglio, dopo accentrati i piccoli Comuni ed anche le piccole Provincie, di dare agli uni ed alle altre maggiori facoltà nel governo dei loro particolari interessi sotto una debita controlleria e la responsabilità relativa, formando di tal maniera anche una specie di educazione amministrativa per i rappresentanti dei Comuni e delle Provincie stesse, e per gli elettori che sappiano scegliere per la rappresentanza nazionale quelli che sono ad essi noti per la buona prova che fecero nei gradi inferiori? E così non crede che si possano accentrare Prefetture, Preture, Tribunali, Università ed altre istituzioni scolastiche migliorandole tutte, e non converrebbe anche far esaminare da persone competenti e molto addentro tutti i rami delle diverse amministrazioni per semplificarle e sopprimere in esse tutte le inutilità, fare insomma uno studio costante e generale di tutte le possibili economie, come si fece già nell'Inghilterra, quando ebbe la fortuna di possedere un Deputato che fece di ciò una speciale sua occupazione, tornando sovente nella Camera dei Comuni sul suo soggetto? E se tutto questo ed altre idee concrete, che possano rispondere ad un simile scopo, sono dal nostro candidato tenute per giuste, non s'incaricherebbe anch'egli, aggruppando attorno a sè quelli che le condividono, di promuoverne con insistenza l'attuazione? E non sarebbe questo il vero modo di non imporre nuove tasse, o di non aggravare le esistenti?

? — Giacchè le condizioni generali della politica internazionale impongono di mantenere pronto un numeroso esercito permanente, perchè altri, che possono avere disegni ostili a nostro riguardo, lo fanno, non si dovrebbe far sì, che le più vive forze così sottratte alla produzione nazionale, fossero, come si faceva dai primi soldati del mondo, i Romani, adoperate in tutte le opere pubbliche non solo, ma anche in quelle che hanno per iscopo le bonifiche, le irrigazioni, il regolamento del corso delle acque ed in tutte le opere di miglioramento territoriale, in guisa da potersi prevalere di tutte le forze della natura a vantaggio del Paese ed a migliorare le condizioni economiche delle moltitudini, procurando per esse contemporaneamente quanto è possibile la istruzione pratica professionale? E giacchè ci sono Istituti diversi per l'istruzione dei giovani ufficiali dell'esercito, non si dovrebbe insegnare ad essi anche tutto ciò che si può e si deve fare in questo senso, onde togliere colla pratica dei fatti negli ufficiali futuri la pedantesca avversione al ristabilimento degli usi romani nell'esercito, i cui capi possano poi anch'essi cooperare ai proprii ed agli interessi del Paese, invece che finire col diventare degli oziosi ed annojati pensionati? E giacchè la produzione territoriale ed il modo di utilmente accrescerla è quello di meglio a cui può aspirare la Nazione italiana per rendersi più prospera e più forte col miglioramento economico di tutti, non si dovrebbe insegnare in tutti i reggimenti anche la agricoltura, sicchè una simile istruzione accresca negli allontanati dalla terra le facoltà per la produzione stessa e si venga a poco a poco creando anche un ambiente, che generi in tutti l'idea che soltanto l'intelligente e bene diretto lavoro può produrre il miglioramento economico, al quale tutti debbono contribuire la loro parte?

? — Mentre parlano tutti oggidì di pace e di disarmo, anche preparando sempre più nuovi mezzi di guerra e nuovi debiti a carico delle generazioni future, non sarebbe anche da preparare per queste con esercizii della ginnastica militare in tutte le scuole e prima di passare per l'esercito, le facoltà di difensori della Patria anche senza rimanere a lungo nelle caserme? Ed una simile istruzione non sarebbe possibile ottenerla coi bassi ufficiali in congedo, producendo anche una certa disciplina nelle popolazioni fino dalla prima età ed un'educazione morale nel senso nazionale? Ed il miglior modo di festeggiare la unità nazionale il 20 settembre non sarebbe anche quello di chiamare tutta la gioventù italiana così educata ad una festa militare, passando in certo modo in rassegna le nuove forze della Nazione, e dando ad esse la coscienza del proprio valore?

? — Poichè l'Italia, per difendere la sua posizione marittima in mezzo al Mediterraneo cui altri vorrebbe dominare, ha bisogno di accrescere sempre più anche le forze dell'armata navale, non si dovrebbe pensare, che quel molto che spende per le future possibili guerre marittime, serva intanto anche, creando così dei marinai sempre in moto, ad adoperare i minori navigli a vapore dell'armata a mezzo di pronte ed accresciute comunicazioni tra la penisola e le isole con tutte le coste del Mediterraneo ed anche di altri mari in senso postale e commerciale, essendo questo il miglior modo di formare marinai anche per l'armata e di estendere praticamente i traffici marittimi di cui l'Italia deve farsi il principale suo scopo anche per la propria posizione geografica e per le tradizioni sue e per le influenze dell'avvenire?

Ma, dato questo principio evidente, a completarne gli effetti non si dovrebbe cercare la congiunzione marittima delle estremità dell'Italia e soprattutto della Sicilia che manda per l'Adriatico al di là delle Alpi i suoi prodotti meridionali e può ricevere dal Friuli e dal Veneto orientale i prodotti delle industrie, i legnami, il ferro ed altro, quando si rimovano le sabbie che ingombrano il molto vasto e profondo bacino di Lignano rendendolo accessibile al vapore dalla terra e dal mare, ed anche facendone una stazione marittima da guerra in luogo sicurissimo presso i mal posti confini ai quali stanno sopra le invadenti e numerose stirpi germaniche e le slave, appunto laddove le vicende dei tempi resero la Nazione italiana più debole? E se ai Friulani, che nel loro paese videro alle stirpi venete e galliche sovrapposte in grandi proporzioni le colonie e le legioni romane, che vi costruirono tante strade militari e commerciali, che finivano alla grandiosa Aquileja propugnacolo ed emporio commerciale non solo colle altre città romane di questa estrema regione, ma con tutto l'Oriente per i traffici transalpini, se ad essi si diede il nome di forte stirpe, non si dovrà procurare che oltre a difensori delle Alpi e dell'aperta porta dei barbari, diventino anche marinai e congiungano gl'interessi della loro Regione con quelli dell'altra estremità meridionale del Regno e con tutte le interposte, costituendo così per la Nazione anche una maggiore forza, oltrechè nuove fonti di prosperità? E non sarà questo un obbligo cui tutti gli elettori del Friuli e del Veneto orientale dovranno imporre ai loro Rappresentanti, trattandosi di un grande interesse nazionale non solo per il presente, ma anche per l'avvenire della Nazione?

Ma qui dobbiamo arrestare i *nostri punti interrogativi* della giornata come elettori. Ci sarà però dell'altro da dire poi.

P. V.

Firenze a Vittorio Emanuele

(Nostra Corrispondenza).

Firenze, 9 settembre 1890

Più che ci avviciniamo alle Feste e più cresce il movimento e la febbre del lavoro: Le piazze principali assumono l'aspetto di verdeggianti giardini, dall'ajuole artisticamente formate, dalle redole erbose, serpeggianti, dalle fontane che avranno irridescenze di diamanti e sfolgoreggiamenti d'oro. I giardini già esistenti trasformansi, sotto l'abile mano di artisti provetti, in arene, in graziose bacheche, in splendidi saloni ove la gaia luce di centinaja di fiammelle di gas farà risuonare più armoniose e gentili le note musicali, il cicaleccio delle belle signore . . . . mentre sotto la stessa festa di luce e di colori smaglianti, nelle sale ove si danzerà fino a notte inoltrata, passeranno, come in una fantasmagoria, profili di fanciulle delicatissime, linee ardite e procaci di signore dalla esuberante vitalità: s'incroceranno lampeggiamenti abbaglianti di grandi occhi neri e scintillii di pupille dai riflessi d'opale, bionde testine d'arcangeli e brune chiome andaluse . . . .

***

Assicurasi che i Sovrani si tratterranno in Firenze per cinque giorni. Interverranno alla Rappresentazione di gala alla Pergola, che avrà luogo la sera del 19 corrente.

Ecco i prezzi:

Palchi: ordine primo L. 500; secondo L. 500; terzo L. 200; quarto L. 100.

Poltrone L. 40. Posti distinti L. 20.

Le prove della *Cavalleria Rusticana* procedono alacremente. Ne assiste l'egregio Maestro Mascagni, già arrivato a Firenze.

***

Programma ufficiale delle Feste

Sett. 19 ore 10 ant. — Inaugurazione della Fiera campestre alle cascine — concerto dei mandolinisti al palazzo delle cascine, — Inaugurazione della mostra di fiori e di frutta sotto gli Ufizi. — La sera rappresentazione di gala alla Pergola.

20, ore 10 1[2 ant. Scoprimento della statua equestre, preceduto dal corteggio delle associazioni militari e cittadine. — La sera illuminazione generale della città. — Concerto sulla piazza Vittorio Emanuele, dato dalla banda comunale Michelangelo, in unione ad altre quattro bande dirette dal maestro Baragatti.

21, ore ant. Concerto di Bande militari sulla Piazza della Signoria. — Corse nazionali velocipedisti che alle cascine.

Id. ore pom. Fesste popolari a Ricorboli — Regate in Armo — Fuochi artificiali sul Piazzale Michelangelo — Illuminazione delle colline circostanti.

23, 25, 28. Corse al trotto.

***

Il banchetto a Crispi.

Non è ancora definitivamente stabilita la data del banchetto che verrà offerto all'on. Crispi in Firenze, dipendendo essa dal giorno nel quale i sovrani lascieranno la nostra città. Infatti l'on. Crispi non potrebbe nè accettare l'invito, nè parlare fino a che i Reali, che egli accompagna si trattengono in Firenze. L'on. Presidente del Consiglio, dopo la partenza dei Sovrani, rimarrà ancora un paio di giorni fra noi; e in uno di questi due giorni (forse il 24) avrà luogo il banchetto.

La Commissione organizzatrice è composta di varî Consiglieri comunali. Essa raccoglierà le adesioni dei Deputati e dei Senatori della provincia e della Toscana; dei Consiglieri comunali e provinciale di Firenze; dei Sindaci della provincia. La quota personale per il banchetto è fissata in L. 30. La stampa sarà invitata.

Da un telegramma da Roma al *Fieramosca*, rilevo che è ormai assicurato che l'on. Crispi terrà un discorso politico.

***

Anche la Società dei Reduci delle Patrie battaglie ha definitivamente stabilito di dare un banchetto la sera del 21 corr. in locale chiuso, da sceglierai appena sarà conosciuto il numero degli aderenti.

A questo banchetto sono ammessi soltanto i cittadini che rivestono la qualità di reduci, appartenenti tanto alle Società fiorentine come di fuori. Sono pure ammessi i reduci della nostra città non ascritti ad alcun sodalizio.

La quota per ciascun aderente è fissata in L. 5, la quale dovrà versarsi all'atto della sottoscrizione.

***

Per finire.

Fra lei e lui, dopo le onoranze a Vittorio Emanuele:

— Non sei mai stato tanto imbecille come ora. Cosa vuol dire?

— Compatiscimi, sono state a tutte le feste di questi giorni!

Leo Igup

La tragica fine d'un esploratore portoghese IN AFRICA.

Si hanno dei particolari sulla morte dell'esplorato africano Silva Porto.

Essendo stato abbandonato a metà del viaggio — mentre si recava dal principe del Bantù Muata Jamwo — dalla sua gente, si accorò talmente che decise di togliersi la vita. Avvoltosi nella bandiera portoghese, si stese su alcuni bariletti di polvere ai quali diede fuoco e saltò in aria.

L'imperatore di Germania a Monza.

Il *Colombo* di Genova ha da Roma:

Si conferma per i primi di ottobre una visita dell'imperatore Guglielmo al Re Umberto nella Villa di Monza.

Dicesi che lo accompagnerà il Cancelliere Caprivi, che avrebbe alcune conferenze con Crispi.

Ma la venuta del Caprivi non è accertata.

La visita di Guglielmo più che altro è un dovere di cortesia, avendo l'imperatore in questo anno visitato nuovamente quasi tutte le Corti e anche attualmente quella d'Austria.

Niente è ancora stabilito intorno ai festeggiamenti. Probabilmente la visita avrà forma privata.

La proibizione della «Lega patriottica» di Trieste

Togliamo dall'*Indipendente*:

Com'è noto, era stata fatta domanda di costituire una società col nome di Lega nazionale; il programma era quello della «Pro Patria», vale a dire promuovere e diffondere lo studio della lingua e della colture italiana.

Domani stavano per compiersi i trenta giorni, scorsi i quali la costituzione della società doveva ritenersi consentita. Ebbene, iersera l'imperiale regia autorità notificò all'avvocato Giuseppe Cuzzi, primo dei firmatari proponenti la nuova società, che ne proibiva la costituzione.

Un'interpellanza contro gli eccessi fiscali.

Telegrafano da Roma, 10 settembre.

Alla presidenza della Camera è giunta per telegrafo una domanda d'interpellanza del deputato Gianturco al ministro delle finanze sui criterii che gli agenti fiscali seguono nell'applicazione della legge di revisione sul reddito dei fabbricati; i quali criterii sono manifestamente contrari al fine della legge e alle assicurazioni precise date dal ministro alla Commissione parlamentare alla Camera.

L'interpellante faceva parte della Commissione che esaminò il progetto.

DI QUA E DI LA

Quale fu davvero il più grande chèque.

Giorni sono abbiamo parlato di un *chèque* di trenta milioni presentato da una Banca indiana alla Banca d'Inghilterra, dicendo come tale *chèque*

fosse il maggiore presentato sino allora a questo Istituto.

Eppure c'è stato di meglio. Quando si addivenne al regolamento delle questioni dell'Alabama e delle pescherie di Halifax, la casa Glynn di Londra pagò su presentazione di uno *chèque*, la somma di sterline 3,250,000, ossia 82 milioni di franchi.

I danni immensi cagionati dalle innondazioni in Austria.

Secondo un calcolo sommario, i danni cagionati in Austria nella regione alpina, e in Boemia, ascenderebbero a un centinaio di milioni di Franchi.

In Boemia, il raccolto delle patate può essere considerato come perduto; il raccolto delle barbabietole è anch'esso compromesso, in guisa, che l'esportazione dello zucchero sarà inferiore del 60 per cento alla media.

Il treno lampo che ha portato a Piacenza un ubbriaco attaccato ad uno sportello.

Piacenza, 11. Il treno lampo ha portato ieri un ubbriaco che a Codogno si era appeso alla maniglia d'uno sportello e non aveva avuto agio di scendere durante la breve fermata!

Era mezzo morto dallo spavento.

L' incendio di Salonicco.

Salonicco, 10. Si è dolorosamente constatato che nell'ultimo incendio perirono abbruciate duecento persone.

La moneta coloniale.

Si annunzia che i sei milioni di moneta coloniale che si stanno coniando alla zecca di Roma verranno spediti in Africa in due volte. La prima spedizione verrà fatta col piroscafo *Arabia*, il quale sarà scortato fino a Massaua da una nave da guerra.

Le elezioni generali si faranno nel venturo anno.

Il ministro del tesoro, on. Giolitti assicurava l'altro ieri nei circoli di Montecitorio che le elezioni generali non si faranno se non nell'anno venturo.

Il banchetto di Firenze.

Il banchetto di Firenze, durante il quale parlerà Crispi, è stato prorogato, dicesi, al 28.

Il cognato dell'on. Crispi espulso da Costantinopoli.

Togliamo da una corrispondenza da Costantinopoli in data 4, al *Temps*:

« Stasera parte il barone Blanc ambasciatore italiano, chiamato repentinamente dal suo governo per conferire col sig. Crispi.

« Due degli italiani implicati nell'affare Saridaki (un giovane greco arrivato a Costantinopoli per raccogliere un'eredità, e sequestrato nel bel mezzo di Pera e quindi rilasciato) sono stati rimessi in libertà dalla polizia per mancanza di prove, ma questi due individui, uno dei quali è nientemeno che il cognato di Crispi, presidente del Consiglio dei ministri italiano, sono stati invitati a lasciar Costantinopoli al più presto. »

Madre uccisa sulla tomba del figlio

A Carbonado (Washington), il 28 agosto, la signora Mary Wilson stava con una lattante in braccio, pregando sulla tomba di un suo figliuoletto, quando un albero, cadendo improvvisamente, schiacciò la madre ed il bambino ad un sol colpo.

Due fratelli vittime del Tevere.

Abbiamo da Roma, 9 settembre:

« Ieri, un luttuoso e compassionevole caso ha contristato la città. Il giovine Oreste Guglielmi, che stava nuotando nel fiume, fu travolto dalla corrente, e annegava. Ma mentre stava lottando disperatamente, il fratello Orazio, giovinetto di diciassette anni, fece per aiutarlo, ma poco abile nuotatore, miseramente periva anche lui. »

Uno scherzo dell'elettricità.

L'altra sera sul *boulevard des italiens* la elettricità ne ha fatto una delle sue. Non si sa come, una forte corrente ha attraversato il pavimento e faceva saltare tutti i passanti. Una larga macchia bruna si era disegnata di fronte alla casa segnata col n. 26 e guai a chi vi avesse messo il piede sopra. Per molto tempo i curiosi sono stati nelle vicinanze per dar la baia a quei disgraziati viandanti che avessero posto il piede sopra la macchia fatale.

Scoperta di una bomba a Roma.

Telegrafano da Roma, 10, mattina:

Il vetturino Ricci Orazio, che ha scuderia nel vicolo della Fogna, ieri sera ad ora tarda rinvenne una bomba a cono, irruginita; appariva carica. Avvertì subito due guardie.

Sembra che la bomba sia una granata militare del diametro 9, provveduta di spoletta.

La bomba è stata sequestrata e sarà rimessa alla direzione d'artiglieria affinchè la esamini.

Secondo le deposizioni del vetturino pare che solo da ieri l'altro la granata si trovasse in quella scuderia.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

11 settemb. 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 12 sett.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	757.8	755.4	54.6	751.2
Umidità relativa	70	49	70	71
Stato del cielo	sereno	misto	misto	coper.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	17.4	21.4	17.2	19.3

Temperatura (massima 22.5 / minima 11.0)

Temperatura minima all'aperto 9.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 10 settembre:

Probabile: Venti intorno al I. quadrante, cielo misto o coperto con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Sul nostro articolo « Per gli ospiti del Friuli » abbiamo ricevuto una lettera molto, od anche troppo gentile per noi, ma la mancanza di spazio e di tempo ci obbliga a rimandarla a domani, dovendo anche aggiungervi qualche osservazione in proposito.

P. V.

Il 12° Reggimento di Cavalleria a Pordenone — I velocipedisti e Braida — Sua Ecc. il Ministro Doda — Società Dante Allighieri. Ci scrivono da Pordenone in data 11 corr.:

Reduce dall'essere stato, anch'io a godermi altrove il ferragosto, riprendo le mie ordinarie abitudini ed occupazioni fra le quali non ultima quella di darvi qualche notizia da qui.

Non vi prometto zelo ed attività perchè il paese (pardon)... la città offre ben poco campo ad un corrispondente, come me, che ami essere veritiero, non voglia occuparsi di pettegolezzi e gli manchi la migliore delle qualità, per essere all'altezza de' tempi: « l'inventiva ».

Ho trovato qui parte del Reggimento di Cavalleria che questa mattina si è messo in viaggio, diretto a prendere stanza costì. Il paese era perciò animato, come non lo è mai, specialmente ieri a sera che la brava Fanfara rallegrò con i suoi concenti l'affollato pubblico che assisteva in Piazza e al Caffè Cadelli — frase d'obbligo — di gentili signore e signorine.

Ieri mattina giunsero qui verso le 8 12 da Treviso, da dove erano partiti alle 6, i bravi velocipedisti che, dopo un paio di minuti, impiegati a bere uno zabajone offerto loro da questi colleghi, ripresero immediatamente il viaggio di ritorno a Treviso dove, come saprete, è arrivato primo il vostro Braida.

Dopo questo suo nuovo successo è ancora più da deplorarsi ch'egli non abbia voluto prender parte alle corse di Trieste ove avrebbe senz'altro potuto conquistare il premio offerto dalle signore, che i triestini, manco a dirlo, sono dolentissimi sia andato in mani straniere.

Stamane col diretto è passato da qui S. E. l'Onorevole Ministro Seismit-Doda e fu ossequiato alla Stazione dal Sindaco, dal R. Commissario, dal Procuratore del Re, dal Presidente del Tribunale, dal Delegato e da pochi altri impiegati dello Stato; la guarnigione — due carabinieri comandati dal loro tenente — era schierata in alta tenuta.

Come è vero che un'idea ne tira un'altra! L'onorevole ministro mi fa sovvenire il Senatore Pecile e questi la *Società Dante Allighieri* da esso raccomandata al patriottico San Daniele.

Mi fu narrato *che* il nostro Comitato lavora (?) alacremente (!); *che* la commissione nominata all'uopo ha elaborato il regolamento; *che* l'assemblea, pure all'uopo convocata, l'ha discusso ed approvato dopo averlo sciupato innestandovi un paio di mostruosità che, fanno i pugni con tutto il resto, e *che* quanto prima saranno convocati i soci per la rinnovazione delle cariche.

Su questo proposito ho letto poi nell'ultimo numero del « *Noncello* » ch'esso spera che Presidente e Segretario che tanto si adoperarono fin qui, saranno riconfermati nelle loro cariche; ciocchè, in altri termini, vuol dire che degli altri tre membri componenti la cessante rappresentanza nulla gl'importa perchè nulla fecero, è chiaro?

Avviso quindi ai soci di non rieleggerli e ad essi, se mai, di non accettare più cariche se devono poi meritarsi una simile lode! m.

Vaccinazione. La vaccinazione gratuita autunnale sarà effettuata per le parrocchie della città nei giorni 18 e 25 settembre, 2 e 9 ottobre alle ore 2 pom. dai medici signori D'Agostinis dott. Clodoveo, Murero dott. Giuseppe e Rinaldi dott. Antonio, nei rispettivi loro domicili, e sarà ripetuta per 4 volte consecutive di otto in otto giorni dal dott. D'Agostinis nei locali dell'Ospitale vecchio e dai dottori Rinaldi e Murero nella loro abitazione.

Nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì, e venerdì dalla metà di settembre alla metà di ottobre dalle ore 10 alle 11 ant. — sarà compiuta dal sig. Marzuttini dott. Carlo.

Per le frazioni del Suburbio la vaccinazione gratuita sarà effettuata dei medici Caparini dott. Antonio e Chiaruttini dott. Ugo in diversi giorni dei mesi di settembre ed ottobre, precisati nella Tabella in calce al manifesto pubblicato dal Municipio.

Società pei pubblici spettacoli. L'Estrazione a sorte dei premi fra i Soci, anzichè alle 10 avrà luogo alle ore **11 ant.** di domenica corr. nel Teatro Nazionale;

I premi saranno esposti domani nelle vetrine della Libreria P. Gambierasi.

L'arrivo della cavalleria. Questa mattina alle nove precise sono arrivati in piazza Vittorio Emanuele tre squadroni di cavalleria 12° Lucca. provenienti da Pordenone, che resteranno di guarnigione nella nostra città.

Sono entrati per porta Poscolle preceduti da una fanfara che ci sembra buona ed accompagnati da molta gente.

Il prof. Wolf che scopre costruzioni ed oggetti antichi. Ci scrivono da Forni di Sopra:

Ad Andrazza (frazione di Forni di Sopra) si trova il prof. Wolf; il quale presso a quel paese, in isponda al Tagliamento ha trovato le rovine di un vecchio castello, o piuttosto vedetta alpina. Vi ha fatto fare degli escavi. ed ha messo allo scoperto dei muri di cinta, degli avanzi di alcune camere di abitazione ed anche di un forno. Da alcuni anelli a da altri oggetti che si rinvennero pare che quel castello debba ascriversi all'epoca dei Longobardi, e forse lì presso passava la vecchia strada che vi saliva la vallata del Tagliamento.

Da queste parti vi fu quest'anno scarso passaggio di forestieri, nonostante che le comunicazioni siano rese tanto più agevoli di una volta, e questa vallata meriti davvero di essere visitata.

Asciutta delle roggie. A termini degli art. 26 e 27 del Regolamento del Consorzio, l'asciutta autunnale dei Canali Rojale avrà luogo come segue:

Roggia detta di Udine dalla mattina del 28 settembre alla sera del 2 ottobre.

Roggia di Palma e Rojello di Pradamano dalla mattina del 5 alla sera 9 ottobre.

Quelli che volessero effettuar lavori sui canali rojali, dovranno otto giorni, prima dell'asciutta presentare regolare domanda alla Deputazione, corredata dai Tipi relativi, per ottenere l'assenso a norma dell'art. 28 del Regolamento.

Pei fumatori. Fumatori esaltatevi! fra pochi giorni saranno messi in vendita le nuove sigarette senza carta.

Le nuove sigarette si vendono a mazzetti e a scatole.

I mazzetti costano 30 centesimi e ne contengono 5. Le scatole costano L. 1.20 l'una.

Tale vendita verrà fatta solamente presso i tabaccai che hanno la licenza dello smercio delle sigarette estere.

Maestri pensionati. Ci scrivono da Gemona in data 11 corrente:

Finalmente, grazie alla solerte ed intelligente opera del R. Ispettore scolastico del Circondario di Gemona Sig. Luigi Benedetti, venne liquidata la pensione a due veterani maestri, Signori Clocchiatti Antonio di Gemona, e Lenna G. Battista di Socchieve — Auguriamo ai due nestori dell'istruzione primaria una lunga e prospera vecchiaia.

Carlo Braida a Treviso. A Treviso l'altra sera, nel salone superiore della *Stella d'Oro* la presidenza e vari membri della Società Ginnastica Velocipedistica, i vincitori del campionato sigg *Braida* e Tarlarini, ed altri convennero a banchetto.

I giornali di Treviso dicono che regnò sempre la massima cordialità e che scoppiarono applausi fragorosi, quando il Sindaco consegnò a Braida le due grandi medaglie del Ministero pel campionato di velocità e per quello di resistenza.

Lo stabilimento fotografico Garatti, aperto da poco, ha riprodotto il sig. Braida, curvo sulla sua bicicletta, che pare in volata.

In onore del sig. Braida gli altri campioni si sono fatti fotografare in gruppo.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 11 settembre 1890.

Approvò i consuntivi 1884 85 del Civico Ospitale di S. Daniele; 1889 della Congregazione di Carità di Porcia; 1887-1888 1889 di Clauzetto.

Autorizzò il Sindaco di Preone a ricorrere in appello contro sentenza di Tribunale in causa col comune di Socchieve in punto delimitazione di confini.

Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Gemona e Caneva riguardanti accettazione di mutui colla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di fabbricati scolastici.

Idem di Dignano relativa ad accettazione di mutuo di L. 8000 colla Cassa medesima per la sistemazione dei cimiteri.

Idem di Udine relativa a transazione col Governo sul credito comunale per le requisizioni austriache.

Idem di Villa Santina riguardante utilizzazione di piante del bosco Saletto.

Idem di Tramonti di Sotto e di Sopra relative a cessione di piante a privati.

Idem di Moruzzo per ascrizione all'Associazione Agraria.

Approvò il Regolamento del Comune di Castions di Strada per la pesa pubblica.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti il Comune di Sedegliano.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico del comune di Budoia per pagamento di spedalità estera.

Lo studio del Greco. Il corrispondente romano del *Pungolo* di Napoli è informato che il Ministro dell'istruzione pubblica sottoporrà al Consiglio Superiore della pubblica istruzione un progetto tendente a modificare lo studio del Greco nei ginnasi e nei licei oppure eventualmente a sopprimerlo.

Servirà certamente questa innovazione a far si che i giovani abbandonino la via del progresso per porsi su quella del regresso.

Tutti a Pasian Schiavonesco.

Domenica 14 corrente Pasian Schiavonesco festeggierà un avvenimento importantissimo: l'istituzione cioè d'un mercato bovino nel terzo lunedì d'ogni mese, incominciando con lunedì 15 corrente.

Questa lieta circostanza verrà dunque festeggiata domenica con speciali spettacoli ai quali, speriamo, non mancheranno di parteciparvi numerosi udinesi.

(Vedi avviso in terza pagina).

Poveri preti... quali privazioni! Fra le decisioni segrete (!) adottate nei giorni scorsi dal Sinodo (che come ieri annunciammo si tiene a Venezia) vi sarebbe la proibizione assoluta del cappello a cilindro e dei calzoni nonchè di frequentare teatri, caffè ed osterie. Scommetteremmo che se tutti i preti di campagna hanno votato unanimi quest'ultima decisione, pochi indubbiamente la osserveranno.

Trasporto di uve, mosti e vini. In occasione della imminente vendemmia, pei trasporti a vagoni completo a piccola velocità accelerata di uve, mosti e vini, in provenienza da stazioni dell'Italia meridionale, rete Mediterranea, destinando a località dell'Alta Italia della stessa rete, sarà effettuato giornalmente e fino a nuovo avviso un treno speciale diretto.

Rimane inteso però che i termini di resa saranno computati nella misura stabilita dalle vigenti tariffe, non rispondendo l'amministrazione delle ferrovie dell'eventuale mancato inoltre dei trasporti con esso treno speciale.

La stessa amministrazione procurerà di affrettare altresì il trasporto delle spedizioni di recipienti vuoti di ritorno.

Lo stato delle campagne. La campagna nel complesso, secondo le notizie giunte al Ministero d'Aagricoltura è in condizioni abbastanza soddisfacenti sebbene temporali e venti fortissimi, massima il ciclone del 25, abbiano danneggiato gravemente non poche località dell'Italia superiore e media. La pioggia è tornata vantaggiosa in molte località; e ancora ardentemente desiderata nel meridionale, mentre al settentrione si aspetta il tempo caldo e sereno, massime per favorire la maturazione dell'uva. Si è cominciata la raccolta del granoturco, e in quel di Messina e di Siracusa la vendemmia. Si preparano i terreni per le semine autunnali.

Rivista dei cavalli e muli. Il Ministero della Guerra ha determinato di far procedere nella prima quindicina del prossimo mese di ottobre alla rivista generale dei cavalli e muli.

La rivista sarà eseguita colle norme contenute nell'apposita istruzione e dallo stesso numero di commissioni prescritto per la requisizione come da relativo specchio.

Il Ministero si riserva di indicare con altra circolare le modificazioni che intende siano introdotte ai prospetti modello 6 e 14 della sudetta Istruzione, come pure di emanare a suo tempo le ulteriori disposizioni per l'esecuzione della rivista.

Notizie militari. Col 1 novembge p. v. sono aperte le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento. Gli iscritti della leva in corso, gli *studenti universitari* ammessi a ritardare il servizio, e che debbono imprenderlo con la classe 1870, e tutti gli altri giovani i quali aspirano alla detta ammissione, dovranno presentarsi entro il mese di novembre. I laureati di medicina e chirurgia che intendono esser ammessi nella scuola d'applicazione della sanità militare devono presentarsi non più tardi del venti novembre.

E' aperto pure il concorso per l'ammissione degli allievi sergenti ai vari reggimenti, dal 1° del venturo novembre.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,973,457
Libretti emessi nel mese di giugno	» 23,421
	N. 1,996,878
Libr. estinti nel mese stesso	» 11,740
Rimanenza	N. 1,985,138
Crediti dei depositanti in fine del mese p.	L. 288,436,368.18
Depositi del mese di giugno	» 14,416,070.26
	L. 302,852,438.44
Rimborsi del mese stesso	» 14,209,256.73
Rimanenza	L. 288,643,181.71

Sarebbe ora di provvedere. Ci scrivono:

In via Zoletti (via Aquileia) assai frequentata, si trova già da molti mesi un deposito di sassi. E questo sarebbe il meno, se alcuni, approfittando della trascuranza municipale, non riducessero questo tratto di via a monumento vespasiano.

L'altro giorno un uomo vi gettò un mucchio di vetri rotti e, a un mio rimprovero, si scusò dicendo che il Municipio aveva ridotto quel tratto di via a luogo deposito ruderi.

Ora domando io all'Onorevole Municipio: Dove è andata la tanto vantata pulizia della nostra città? Che cosa fanno i vigili?

Andante

Furto. Due donne sconosciute, all'apparenza zingare, introdottesi nel negozio di cambiavalute Nassig Giuseppe di Cividale, col pretesto di voler fare acquisto di monete d'oro involarono destramente a danno del medesimo lire 600.

Percosse. Per futili motivi il contadino Tomai Vincenzo, da Fiume fu percosso con un bastone da Dorean Luigi e Fantuzzi Giovanni, riportando frattura al naso guaribile in giorni 20.

Discolo in casa di correzione. Il minorenne discolo Candotti Vittorio, più volte condannato per furto, a cura del locale Ufficio di P. S. fu dal R. Ministero assegnato al ricovero coattivo nella casa di correzione di Mantova.

Arresti. Dagli agenti di P. S. furono arrestati: Filippo Luigi, condannato ad un giorno di arresto per ubbriachezza, e Mittoni Luigia per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Arte, Teatri, ecc.

La signorina Italia Del Torre a Carpi. Lunedì sera si chiuse la stagione d'Opera al Comunale di Carpi. La signorina Italia Del Torre fu festeggiatissima ed ebbe molti regali. Notiamo fra gli altri un termometro in forma di mandolino, un albo per fotografie, un bellissimo specchio triplo per toelette, un'epigrafe, un sonetto ed una ghirlanda di fiori a ferro di cavallo con nastro in seta.

Ci congratuliamo con l'esimia artista.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani variato spettacolo.

Nuovo Organo. Ieri sera presso il deposito pianoforti dei fratelli Zanon i sigg. Domenico Malvestio e figlio vollero dare un saggio di un organo di loro fabbricazione. Non del tutto profano dell'arte, credo di poter asserire che esso pienamente corrisponde ai razionali criteri della riforma. Lo strumento senza esagerazione si può dire riuscitissimo tanto dalla parte meccanica, quanto dal lato fonico.

La sua costruzione è solidissima, ricca la pedaliera, robusta la voce, intonatissima tanto nel ripieno, quanto nelle singole voci, delle quali è degna di ricordo la voce umana, d'una speciale imitazione, quella delicatissima del flauto e del clarino. Gradevolissimi i tromboncini, meravigliosa il complesso. Esso è composto di dodici registri, nove al manuale, tre alla pedaliera, tutti completi, i quali percorrono tutta l'estensione per 56 suoni, e 27 alla pedaliera stessa. — Se si considera poi la modicità del prezzo è inutile dire che i sigg. Malvestio non temono alcuna concorrenza, ed io auguro loro che la loro valentia anche nel Friuli, come in tante altre provincie, sia coronato da felice successo. Il deposito si trova presso il sig. Luigi Zannoni in Udine. R. V.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 23 contiene:

— Nel giorno di lunedì 22 settembre corr. alle ore 11 ant. avrà luogo nel municipio di Spilimbergo un'asta per deliberare al miglior oblatore l'allogamento dei lavori di ampliamento del Cimitero di Spilimbergo, demolizioni nuovi muri di cinta, costruzione di una cappella, riordino e sistemazione di muri vecchi e della cella mortuaria, giusta il progetto 12 febbraio ed appendice 31 maggio 1890 dell' ingegnere dott. Bearzi sul dato di perizia di L. 8309.73 pagabile in eguali rate negli anni 1892-1893-1894-1895.

— Con sentenza del Tribunale di Pordenone venne dichiarato il fallimento di Bortolini Luigi di Giovanni negoziante di Pordenon; fissato il giorno 25 settembre alle ore 10 ant. per l'adunanza dei creditori avanti il Giudice delegato per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del Curatore; destinato il giorno 4 ottobre quale termine ai creditori per presentare nella Cancelleria le domande dei loro crediti; determinato il giorno 23 ottobre venturo per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

— Alle ore 10 ant. del 15 ottobre p. v. in una delle sale del Ministero dei Lavori Pubblici dinanzi l'Ispettore Generale delle Strade Ferrate, e presso la R. Prefettura di Udine, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente all'incanto per l'appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco Casarsa-Spilimbergo della ferrovia Casarsa-Gemona distaccantesi dalla linea in esercizio Mestre-Cormons a metri 710.18 dall'asse del fabbricato viaggiatori della Stazione di Casarsa della lunghezza di metri 19323,00 circa, escluse le espropriazioni stabili, la provvista del materiale metallico d'armamento, la fornitura e posa in opera dei meccanismi fissi e del telegrafo, per la presunta somma di L. 1,504.500 salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 24 dalla data del Verbale di consegna.

BIBLIOGRAFIA

Repubblica Argentina. Note di viaggio da Buenos Aires alla terra del Fuoco, di *Giuseppe Modrich*. Milano 1890.

Un vero e grande servigio ha reso all'Italia il sig. Giuseppe Modrich con questo libro, che presenta un quadro affascinante della Repubblica Argentina. Si legge da cima a fondo con piacere e interesse crescente, e par di trascolare alla pittura smagliante di quelle provincie, alla descrizione delle loro bellezze naturali, alla ricchezza di quel suolo, dei tesori insomma di quel nuovo mondo che fanno venire l'acquolina in bocca a tutti gli abitatori della vecchia Europa.

L'Autore è pieno di fantasia e da vero artista col prestigio della sua parola t' incanta e trasporta.

Alla lettura delle sue Note quanti esclameranno: s' io fossi più giovane s' io avessi denaro, sì che vorrei traversare l'atlantico e vedere anch'io questo miracolo di natura, codesto emporio d' inesauribile ricchezze e forse diventare *argentino* anch' io! A prima vista pare di leggere qualche viaggio di J. Verne; però il lettore non tarda ad accorgersi che, tolta la tavolozza del pittore, si trova davanti a una brillante esposizione di cose e fatti veri e reali. Mi sono preso cura di confrontare le « Notice génèrale sur la Rèpubblique Argentine, extraite du Catalogne spécial officiel l'Exposition Universelle Internationale de 1889, » pubblicata a Lilla, e ho dovuto convincermi che queste Note sulla Repubblica Argentina rispondono esattamente al vero.

Sarà forse una rèclame. Sia pure; ad ogni modo va data lode a chi l'ha fatta con tanto brio e tanta maestria e fornita di varie e molteplici conoscenze di quella terra non solo al proletario europeo che volge lo sguardo sospiroso e protende le braccia al remoto continente ove trovano pane tanti diseredati, ma ancora ammanirci una stupenda descrizione di quella regione e forse invogliare la cara nostra Italia ad aprire con essa migliori relazioni di commerci e speculazioni industriali e creare qualche altra risorsa alle poco fiorenti nostre finanze.

Chi vuol leggere una piacevole ed utile relazione di viaggi, prenda dunque in mano la Repubblica Argentina del Modrich, e se, come son certo, il campione corrisponde alla merce, raccomando fin d'ora a chi vuol acquistare una soda e vantaggiosa coltura, anche la « Russia Europea » la « Russia Asiatica » e la « Siberia », che lo stesso Autore ha in corso di preparazione.

Se il lettore si chiamerà pentito d'aver accolto il mio consiglio, son già deciso di cambiarmi il nome.

P. S.

Una nuova versione della tragica fine di Blondeau.

La troviamo in un carteggio da Ragusa (Sicilia), al *Corriere di Catania*. Dopo aver detto che, a cagione del vento, l'ascensione era stata differita dalla domenica al giovedì, il corrispondente prosegue:

All'ora stabilita, più di diecimila spettatori erano accorsi, impazienti di veder volare il Blondeau, spettacolo nuovo a queste popolazioni.

Blondeau si mostra al pubblico col suo pallone e si dispone a partire, quando, dato uno sguardo verso il cielo, si accorge che anche questa volta i venti gli sono contrari e si astiene dall'ascendere.

Non l'avesse mai pensato. Gli spettatori impazientiti al massimo grado urlano, protestano che vogliono l'*ascensione*. Nessuno crede alla *contrarietà dei venti*, eccepita da Blondeau; qualcuno gli oppioppa l'epiteto di *camorrista*; lo stesso Delegato di P. S., il Sindaco, e quante guardie e carabinieri stanno là pel mantenimento dell'ordine, non si oppongono alle proteste ingiustificate del pubblico, cosicchè, in mezzo alle medesime non è impedito a Blondeau di esclamare risoluto, con un senso di amor proprio offeso:

« Ebbene, giacchè lo volete, parto ... » Immediatamente il pallone viene gonfiato: Blondeau spicca un salto, afferra un trapezio attaccato alla bocca del pallone, eseguisce sullo stesso alcuni esercizii ginnastici, e, senza precauzione di sorta, prende un volo, salutando il pubblico, che un momento prima lo avevo fischiato.

La moglie e la figlia dell'areonauta, presenti allo spettacolo, piangono, quasi presagendo la triste sorte che gli era riserbata, e quando dovesse costargli una tale imprudenza.

Fu l'affare d'un minuto: il vento, spingendo furiosamente il pallone, senza freno, andò a far sbattere il povero Blondeau contro i monti cosidetti *Capru d'oro*, dove l'infelice cadde e spirò dopo tre ore.

Un senso di vivo dolore e di raccapriccio invase gli animi di tutti!

Ieri sera il povero Blondeau fu trasportato solennemente all'ultima dimora accompagnato dalle Società operaie, delle municipali, delle bande musicali delle due Raguse e di una folla popolo.

Fin qui io non ho fatto che la cronaca della orrenda catastrofe.

Mi permetto di domandare ora, per conto mio, se la legge chiama qualcuno responsabile delle funeste conseguenze di uno spettacolo pubblico permesso con tanta imprudenza.

Telegrammi

Il debito rumeno.

Londra, 11. Il *Times* ha da Bruxelles: Il direttore della Banca di Dresda, che attualmente trovasi a Bucarest, prepara la conversione del debito di Rumania. L'operazione sarebbe affidata a un sindacato comprendente la Banca di Dresda, la Banca di Germania e la Banca di Darmstadt.

Scoppio di gas.

Mons, 11. Ieri a Framerie avvenne un'esplosione di gas nella miniera di carbon fossile Lagrappe. Due minator sono uccisi.

Cose americane

Washington 10. Il Senato approvò la tariffa doganale con voti 40 contro 29.

Unionisti e avversari

Southampton 10. Serata chiassosissima. Le truppe furono obbligate a respingere i dimostranti a baionetta in canna.

Guglielmo in Austria

Vienna, 10. — Il *Fremdenblatt* dice che informazioni da buona fonte confermano che l' Imperatore Guglielmo arriverà il 30 corrente a Schoenbrunn onde partecipare alle caccie di Stiria.

Quando al soggiorno dell' Imperatore a Vienna finora nessun programma fu stabilito.

Cholera

Madrid, 10. — Il cholera decresce nei villaggi, aumenta a Valenza, è stazionario a Toledo.

Madrid, 11. — Il cholera può ritenersi cessato nelle provincie di Alicante, Badajoz e Tarragona, è stazionario in altre località.

I neri a Liegi

Liegi 10. Al congresso cattolico, Vaughan vescovo di Selford, reclama la restaurazione del potere temporale del papa; dice che bentosto le nazioni compresavi la maggior parte d'Italia, inviteranno la diplomazia a ristabilire l'ordine delle cose e garantire l' indipendenza del papa. Lord Asaburkahan si unisce alle proteste di Vaughan.

Una rivoluzione in Isvizzera

Basilea 11. Notizie da Bellinzona recano che in seguito al rifiuto del Governo conservatore di fissare lo scrutinio chiesto dalla popolazione, pella revisione della costituzione, i liberali si rivoltarono oggi a mezzodì. Occuparono l'arsenale e il palazzo del Governo. I conservatori non resistettero molto.

La nomina del Governo provvisorio si farà immediatamente. Il Governo federale è di già intervenuto.

Il Consiglio federale raccolto in seduta straordinaria, discute le misure da prendersi. Probabilmente saranno inviate delle truppe.

I membri del Consiglio di Stato ticinese secondo le ultime notizie fuggirono. Una revolverata alla gola uccise il direttore del dicastero dell' interno. Il Consiglio federale spedì due battaglioni di truppa nel Canton Ticino.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11 settembre

R. I. 1 gennaio	94.18	Londra 3 m. a v.	25.14
« 1 luglio	96.35	Francese 3 m.	100.35

Valute

Banconote Austriache da 225 1\|2 a —\|—

ROMA 11 settembre

Ren. It. 5 0\|0 c. — 96 25 \| Ren. It. per fine 96.55

MILANO 11 settembre

Lan. Rossi	1220.—	Soc. Veneta	137.—

FIRENZE 11 settembre

Credito Mob.	611.50	A. F. M.	717.50
Rendita Ital.	96 58 |—		

LONDRA 10 settembre

Inglese	95 3|4	Italiano	95 |—

BERLINO 11 settembre

Mobiliare	175.70	Lombarde	58 50
Austriache	114.50	Italiane	95.60

Particolari

VIENNA 11 settembre

Rendita Austriaca (carta) 88 10
Idem (arg.) 89.75
Idem (oro) 107.95
Londra 11.33 Nap. 9. — \|—

MILANO 11 settembre

Rendita Italiana 96.35 — Serali 96.45 —
Napoleoni d'oro 20.15
Marchi 124,25

PARIGI 11 settembre

Chiusura Rendita Italiana 95.50

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4ª pagina.

LA GIUNTA MUNICIPALE
DI
PASIAN SCHIAVONESCO
AVVISA.

Il giorno di domenica 14 settembre 1890, alle ore 4 pom. avrà luogo in località estesissima appositamente addatta e sita fra la stazione ferroviaria ed il paese, la solenne inaugurazione del

Grande mercato mensile bovino

che si effettuerà il terzo lunedì di ogni mese, eccettuato il mese di novembre nel quale si trasporterà al giorno 30 stesso.

Programma della Festa.

Domenica 14 settembre 1890 alle ore 4 pomeridiane verrà estratta una

TOMBOLA

autorizzata con Decreto Prefettizio 27 agosto corr. n. 8918 coi seguenti premi: Cinquina L. 50, Prima Tombola L. 150, Seconda Tombola L. 75. Le cartelle sono di 10 numeri e costeranno 50 cent. l'una.

Alla sera su apposita piattaforma vi sarà grande **FESTA DA BALLO** con scelta orchestra di Mortegliano.

Rallegreranno la festa variati **Fuochi artificiali e di bengala** ed una **Illuminazione fantastica.**

Il giorno successivo lunedì 15 settembre avrà luogo il

PRIMO MERCATO BOVINO

ed in tale occasione saranno estratti a sorte

DIECI PREMI

da L. 15 l'uno fra tutti i proprietari degli animali bovini condotti al mercato.

Non dubita dunque la Giunta Municipale dell'esito di questo mercato che servirà ad aggiungere maggior incremento e vita al paese, e si lusinga che verranno accolte con gradimento le disposizioni date a solennizzare il lieto avvenimento.

Pasian Schiavonesco, lì 30 agosto 1890.

Il Sindaco ff.
GIOVANNI DELLA MAESTRA
Gli Assessori
ANTONUTTI GIO. BATTA, NOVELLI VALENTINO, FABRIS PAOLO, DEL GIUDICE ROMANO, FABBRO GIOVANNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4 55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10.50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.30 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11.55 »
» 8.09 »	diretto	» 10.55 »	» 10.10 »	misto	» 2.20 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	»	» 6.24 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.16 »	diretto	» 7.06 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom.	merci e v.	» 4.20 »
» 5.20 »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 3.30 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.51 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.48 »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.48	a. 8.24	a. 8.41	a. 9.23	a. 9.47	a. 6.42	a. 7.11	a. 7.46	a. 8.20	a. 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.15	p. 2.43	p. 3.13
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.23	» 5.4	» 5.34	» 6.9	» 6.40	» 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.42 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.
» 9.15 »	»	» 12.30 pom.	» 10.35 »	»	» 1.55 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.15 »	» 7.20 pom.	»	» 10.23 »

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. 6.25 pom.
Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. 2.14 pom. 10.46 pom.

Tramvia a Vapore UDINE – S. DANIELE e viceversa.

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 6.18 ant. P. G.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	ore 6.16 ant. P.
» 8.18 » Ferrovia	» 9.58 »	» 8.— »	» 9.38 » Ferrovia
» 11.21 » P. G.	» 12.44 pom.	» 11.44 »	» 1.50 pom. »
» 2.— pom. Ferrovia	» 3.44 »	» 1.40 pom.	» 3.22 » »
» 7.— » »	» 8.44 »	» 6.— »	» 7.36 » »

Le formative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti